

il QUINDICINALE portuale

Anno 2, numero 26



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

Newsletter

Per iscriversi, cancellarsi o per qualsiasi info scrivi a comunicazione@port.venice.it

– Seguici su Twitter 



GREEN WEEK: IL PORTO DI VENEZIA FABBRICA DI SOSTENIBILITÀ

Partecipazione, interesse, attenzione. Sono questi gli aspetti che più hanno contraddistinto la prima tappa di “Green Week” tenutasi al Porto di Venezia. Quasi 200 tra studenti e ricercatori provenienti da tutta Italia hanno potuto vivere una intensa giornata di studio e approfondimento nello scalo veneziano, articolata in due momenti: uno outdoor, con un tour tecnico che ha consentito di visitare in modo diretto siti oggetto di riconversione/bonifica e soluzioni innovative adottate nell’area portuale di Marittima, oggi dedicata al settore passeggeri, ma che ha subito una trasformazione profonda a partire dal 2000, quando ancora era a servizio del traffico merci; uno indoor, presso il Terminal 103, dove tecnici ed esperti del porto hanno illustrato nel dettaglio metodi, modelli e dati scientifici sugli interventi ambientali. [\(approfondisci\)](#)



PORTO E CITTA', VALORI CONDIVISI.

Dare concretezza al binomio sviluppo – sostenibilità è l’obiettivo primario che deve perseguire l’Authority cui è demandato il compito della promozione dello sviluppo di un porto. Tanto più a Venezia, sito di particolare pregio e delicatezza, ma anche di storia e tradizione portuale millenaria, laddove il porto da sempre è stato fonte di ricchezza economica e culturale per la collettività che lo riconosceva come una grande risorsa. E per una nuova relazione armonica tra porto e città oggi, è necessario partire da valori condivisi così come accadeva in passato: proviamo a rileggere gli interventi che hanno trasformato la portualità veneziana negli ultimi 10 anni con questa lente. [\(guarda la presentazione di Federica Bosello, Responsabile Area Comunicazione, Promozione e Rapporti Istituzionale – Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale\)](#)



BONIFICHE E RIQUALIFICAZIONI AL PORTO DI VENEZIA

136 ettari. È questo il numero totale delle superfici investite dagli interventi di bonifica operati dall'Autorità Portuale: 48 ettari di aree già bonificate (44 a Porto Marghera e 4 nell'area di Marittima) cui vanno a aggiungersi 67 ettari in fase di bonifica a Porto Marghera nell'area ex-Montefibre. A questo poi vanno aggiunte le 32.000 tonnellate di amianto smaltite nella riconversione a Scalo Ro/Ro e Ro/Pax dell'area ex-Alumix e gli oltre 8.000.000 di mc di sedimenti dragati a partire dal 2004. Numeri rilevanti che danno però la dimensione delle attività di tutela ambientale condotte dall'Autorità Portuale. [\(guarda la presentazione di Erika Rizzo, Area Ambiente - Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale\)](#)



ACQUA PULITA PER UNA LAGUNA PULITA

Una attenta tutela della laguna passa anche per un corretto trattamento delle acque meteoriche. Per questo l'Autorità Portuale, per le aree di competenza, oltre alle tradizionali vasche di prima pioggia progetta piani di adeguamento e realizza sistemi di trattamento per le acque meteoriche. In particolare l'impianto posizionato nel Molo di Ponente della Marittima, realizzato nel 2008, è un impianto con cartucce filtranti che trattengono il particolato e assorbono le sostanze inquinanti trattando fino al 95% delle precipitazioni. Lo stesso metodo di trattamento delle acque meteoriche è stato realizzato nel 2015 sul Molo di Levante a Marittima ed è in fase di implementazione nelle aree di Malcontenta e Fusina. [\(guarda la presentazione di Stefano Biondi, Presidente e Amministratore unico di SWI Group\)](#)



MINORI EMISSIONI PER LE NAVI DA CROCIERA

Una riduzione delle emissioni delle navi crociera in manovra rispettivamente del 60% per PM e 96% per SO2 e, calcolata come somme dell'emissione da stazionamento e da manovra, una riduzione del 46% per PM e del 91% per SO2; sono questi i numeri che fanno del Porto di Venezia il porto più green del Mediterraneo. Tutto ciò grazie all'impegno volontario delle compagnie marittime (firmatarie dell'Accordo "Venice Blue Flag" attivato a partire dal 2007) di utilizzare a Venezia carburanti "green" nel settore passeggeri: una strategia proattiva per migliorare la qualità dell'aria, che ha di fatto anticipato la normativa a livello europeo e nazionale, relativamente alla riduzione del tenore di zolfo nei carburanti marittimi. [\(guarda la presentazione di Marina Minardi, Area Ambiente - Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale\)](#)



LNG, UN'ALTERNATIVA CONCRETA

L'Italia, come gli altri paesi europei, è impegnata nella riduzione dei gas serra. Ecco perché l'utilizzo dell'LNG è sempre più rilevante ed è sempre più diffuso grazie alla combinazione di diversi fattori quali nuove tecniche di estrazione, di gestione ed utilizzo. Va in questo senso anche la Direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi - c.d. Direttiva DAFI (Deployment of alternative fuels infrastructure) – e alcuni progetti europei fra cui l'iniziativa GAINN_IT. ([guarda la presentazione di Cettina Alessi, Ministero Infrastrutture e Trasporti](#))



STUDI E PROGETTI PER L'LNG NEL PORTO DI VENEZIA

È alta l'attenzione per l'impiego del Gas Naturale Liquefatto al Porto di Venezia. Sono infatti numerosi gli studi e i progetti sul tema da cui emerge che la richiesta potenziale di LNG è decisamente elevata. Questo il risultato dell'analisi della domanda attuale e potenziale relativa a mezzi marittimi, su strada e per il trasporto fluviale, dell'analisi della disponibilità complessiva di GNL e dell'analisi delle strutture esistenti ed attivabili nel Nord Adriatico. Strutture che andranno potenziate al fine di fare del Porto di Venezia l'hub adriatico per gestire fornitura, stoccaggio e bunkeraggio di LGN. ([guarda la presentazione di Paolo Menegazzo, Direzione Pianificazione Strategica e Sviluppo - Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale](#))



MARITTIMA, UN TERMINAL INNOVATIVO

La complessità della gestione di un Porto Passeggeri con numeri quali quello di Venezia in termini di presenza di navi e movimentazione di passeggeri ed addetti e con questa pluralità di siti operativi hanno indotto VTP a studiare soluzioni innovative per migliorare la gestione dei flussi dei passeggeri, diminuire i tempi di sosta delle navi in porto e ridurre i consumi energetici connessi alle attività portuali. Fra queste vanno menzionate la M.B.T. (Mobile Boarding Tower), il sistema di controllo e convogliamento bagagli o ancora i sistemi di protezione in caso di rottura delle funi di ormeggio. ([guarda la presentazione di Gabriele Zecchin, Responsabile Ufficio Tecnico VTP](#))